

Per la XX Bitm, al centro il territorio

INTERVISTA AL COORDINATORE SCIENTIFICO DELLA MANIFESTAZIONE ALESSANDRO FRANCESCHINI

"Nella competizione globale, e nell'era di Internet, è la capacità di fare sistema e di offrire un prodotto unico, che rende una località più attrattiva di altre ed in grado di vincere la competizione internazionale. In questa prospettiva, anche il Trentino deve ragionare in un'ottica integrata, capace di valorizzare le specificità del territorio". Usa queste parole Alessandro Franceschini, coordinatore scientifico della manifestazione, per presentare i contenuti della XX edizione della Borsa del Turismo Montano organizzata da Confesercenti del Trentino a Trento, nelle giornate dal 24 al 27 settembre.

Come verrà proposta questa nuova edizione della Bitm?

"Come una sintesi di quanto avvenuto in vent'anni di attenzione al mondo del turismo. In particolare a partire dal 2010, la Bitm è stata affiancata da forum di discussione aperti a tutti i soggetti che lavorano nel mondo turistico e la parte convegnistica (*Le giornate del Turismo Montano*) è divenuta l'aspetto prevalente della manifestazione. Dopo vent'anni abbiamo quindi pensato di proporre una sintesi dei tanti temi affrontati durante la nostra storia".

Il titolo della manifestazione *Nuovi territori per nuovi turismi* mette al centro del dibattito lo sviluppo territoriale. Perché?

"Questa edizione intende fare luce sulla necessità, soprattutto per i territori di montagna, di fare rete e sistema, nel confronto tra le diverse realtà che operano sul territorio per lo sviluppo turistico. Mettendo in luce le frontiere che attendono tale crescita. Il rapporto tra sviluppo del territorio e crescita del turismo sta diventando sempre più importante. Se fino a pochi anni fa le località turistiche bastavano a loro stesse, in un'articolazione autoreferenziale nell'orientamento dei flussi turistici, ora questo non basta più".



In questa prospettiva il territorio...

"... diventa strumento fondamentale per dare forza alle politiche di sviluppo locale. Oggi il turista è molto esigente, non si accontenta più di un albergo accogliente. Vuole che attorno ci sia una comunità viva e un paesaggio autentico, pretende servizi efficienti e personale preparato. Per questo, non è più sufficiente solo il protagonismo degli enti della promozione turistica ma è necessario il concorso dei molti soggetti, anche privati, che lavorano allo sviluppo e alla crescita del territorio".

Nello specifico, su cosa verteranno i diversi forum delle "Giornate"?

"Inizieremo con una sessione dedicata alla resilienza, un tema fondamentale per garantire un turismo duraturo. Poi alcuni temi più specifici: dall'andar "per formaggi" nelle malghe trentine al rapporto tra mobilità e turismo; dalle sfide del turismo della salute alla qualità del paesaggio, fino ad arrivare al nodo del turismo d'alta quota, uno dei temi più scottanti di questi ultimi anni".

Ci sarà poi la consueta sessione plenaria conclusiva

"Nell'ultima mattinata, assieme ai rappresentanti della politica, delle categorie economiche e degli *stakeholder*, cercheremo di dare vita ad un'agenda per costruire territori turistici moderni e competitivi, un programma operativo che la Bitm, forte della sua esperienza ventennale, può contribuire ad elaborare".